

# VITA

vita.it | € 5,00  
Marzo 2016  
numero 03



## NON C'È MURO CHE TENGA

**Numero speciale. Cosa l'Europa  
potrebbe fare (e non fa) di fronte  
alla grande ondata migratoria**


Pubblicazione mensile - poste italiane spa - Sped. Abb. - Post - d.L. 353/03 (conv. L.46/04)  
Art.1 comma 1 dcb - Milano - Stampato su carta riciclata al 100% e confezionato in bioplastica mater-bi

**BCC**  
CENTROCOOPERANTE  
LA NOSTRA BANCA È DIFFERENTE

L'ORÉAL

## San Patrignano si fa la messa in piega

Inaugurato Sanpa Hair

 loreal.it

«San Patrignano è una realtà d'eccellenza e un esempio sociale straordinario. Lavorare per la Comunità è per noi motivo d'orgoglio». Parole forti e decise quelle di Cristina Scocchia, amministratore delegato di L'Oréal Italia. L'occasione è delle migliori: dal 26 febbraio l'azienda ha inaugurato Sanpa Hair, un salone di parruccheria nuovo di zecca proprio all'interno della struttura di riabilitazione dalla tossicodipendenza. «Si tratta di un nuovo punto di partenza della partnership iniziata nel 2014, quando abbiamo attivato dei corsi di make-up rivolti alle ragazze. Il salone è studiato secondo i format più moderni, tutti i membri della comunità potranno ricevere un servizio come si deve», sottolinea Scocchia. I 1.350 ospiti di San Patrignano hanno ora una nuova prospettiva anche professionale, che si aggiunge alle altre: in comunità sono presenti corsi di formazione e avviamento al lavoro in almeno 30 settori tra i più disparati, dall'allevamento alla falegnameria, dal tessile al culinario.

«Nel solo 2015 durante la fase di start-up grazie all'apporto volontario di due professionisti attivi da 12 anni, Gianni e Francesca sono state fatte 400 tinte, 468 meches, mille tagli femminili e 1.500 maschili», sottolinea Andrea Gremoli, responsabile di Sanpa Hair. Con il nuovo salone l'attività sarà ancora più intensa e soprattutto «permetterà a un numero ancora maggiore di utenti di imparare un mestiere vero. Una nostra ragazza è stata assunta di recente proprio in un negozio di L'Oréal», sottolinea Gremoli. Per ora il salone è rivolto agli utenti della Comunità, ma non è esclusa una prossima apertura al territorio. «I nostri professionisti insegnano ai ragazzi di San Patrignano non soltanto gli aspetti tecnici ma, cosa più importante, trasmettono la passione, la cultura professionale e l'educazione al lavoro», conclude Scocchia. —**Daniele Biella**

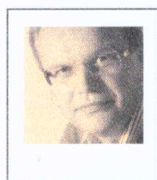


## GOOD BUSINESS

### Yges IT, una coop sociale sul confine fra profit e non profit

—**Luca Guzzabocca**

General Manager Right Hub



Domanda: «Che differenza c'è, caro ingegnere, tra questi due pezzi, quello fatto da voi e quello fatto da noi per voi?». Risposta: «Nessuna, non riesco a distinguerli». È un dialogo, questo, realmente avvenuto tra un ingegnere titolare di un'azienda veneta leader in Europa nel proprio settore e Giacomo

Trimarchi, responsabile dell'assemblaggio di Yges IT, cooperativa sociale nata 17 anni fa ad Este nel padovano, frutto di un progetto comunitario che intendeva sperimentare in Italia percorsi di transizione al lavoro di persone in disagio sul modello delle "entreprise d'insertion" francesi.

«Per strategia abbiamo scelto di essere azienda tra le aziende e

**Il presidente:  
«Facciamo business  
applicando i modelli  
dell'impresa»**

per le aziende», spiega il presidente di Yges IT, Marco Romito, «e abbiamo mutuato metodi di produzione e modelli di business del profit. Convinti che solo la contaminazione assicuri certi risultati». Yges IT si occupa di grafica e

comunicazione, assemblaggio e servizi alle imprese. E condivide con la Fondazione Irea, che fa parte della sua compagine sociale, il progetto IRealizzabili, un laboratorio artigiano di prodotti cartotecnici, ceramica, legno, design. Da Yges IT escono interruttori, lampade, stendini assemblati, ma anche depliant, progetti web. La forza lavoro della cooperativa è composta da quasi venti unità, di cui nove dipendenti normodotati, tre lavoratori dipendenti svantaggiati e sette persone svantaggiate con specifici progetti d'inserimento.

La coop lavora per oltre il 90% per il mercato profit, il fatturato annuo è intorno ai 300mila euro. Fra i suoi clienti ci sono Cna Padova, Gimi spa, ASQ STS, Polato Ferramenta, anche la Scuola Centrale Formazione, ente nazionale che associa oltre 40 realtà di formazione professionale. Con il profit Yges IT costruisce anche percorsi di inserimento, come ad esempio con Master DE, azienda ferrarese insieme alla quale sono stati realizzati due progetti ex art. 12 legge 68/99 (sul diritto al lavoro dei disabili). Oppure, come con lo studio di progettazione Lambda Srl, sperimenta servizi di comunicazione in 3D. Ma, soprattutto, con il profit ha in comune tempi, ritmi, organizzazione del lavoro. Avendo sempre la massima attenzione «alla cura e al racconto», sottolinea Romito, «delle vite di chi lavora con noi, di chi ci mette cuore, mente e mani: se una differenza c'è, forse è solo questa. Anche se oggi nel profit, per lungimiranza e per posizionarsi sul mercato, c'è chi riprende vision e metodi del non profit. Vorremmo passare da un mondo produttivo che marca le differenze a un sistema che fa emergere similarità e obiettivi comuni, che condivide esperienze senza preconcetti».